

Qualità, Convenienza, Sicurezza.
NUVOLI ASCENSORI
 e l'esperienza a fare la differenza

l'eco del chisone

SETTIMANALE DEL PINEROLESE

IMPRESA STORICA D'ITALIA **Fondato nel 1906** **www.ecodelchisone.it - info@ecodelchisone.it**
 Pinerolo (TO) - viale Primo Maggio, 7 - Editrice: Cooperativa Cultura e Comunicazioni Sociali srl :: Pubblicità: Publieco srl - Pinerolo (TO) - piazza Barbieri, 2

PNEUMATICI
bolla
 la qualità al miglior prezzo
 PINEROLO • ORBASSANO

Pinerolo

In funzione telecamere davanti ai cassonetti

PAG. 9

Cantalupa

Ladri in azione: sette furti in poche ore

PAG. 13

Pomaretto

Sbaglia manovra e finisce nei vigneti: muore un 75enne

PAOLO POLASTRI PAG. 15



Spettacoli

Enzo Jachetti al "Santa Croce" di Luserna, Sabina Guzzanti a Nichelino

DARIA CAPITANI PAG. 39



Calcio

Pinerolo si fa del male da solo: punito dall'ultima in classifica

LAURA MINOLFI PAG. 41

In meno di tre giorni mezzo metro di pioggia, l'equivalente di sei mesi - Danni per trenta milioni

Siamo ancora terra di alluvioni

VAL CHISONE PAGG. 15 E 17	VAL PELLICE PAGG. 18 E 19	VALLE PO PAGG. 20 E 21	PIANURE DA PAG. 24 A 34	ALTRE ZONE PAGG. 9, 12 E 31
Perosa stravolta dal mare di fango e detriti, Prali tagliata fuori dai collegamenti	Da Rorà e Torre a Bricherasio con il fiume minaccioso, evacuazione di alcune famiglie	Crollata la statale per Saluzzo, frane e corsi d'acqua hanno fatto paura	Chisola e Lemina mettono in ginocchio i comuni, Villafranca isolata a lungo	A Pinerolo colpite Talucco e Abbadia, danni anche in Val Sangone e Pedemontana

Una vittima e danni ingenti ma poteva andare peggio

Lo sapevamo che prima o poi sarebbe successo di nuovo. Siamo un territorio fragile. Il lungo rosario di eventi drammatici causati nel tempo da forti precipitazioni ce lo conferma. E così, quando mercoledì è scattata l'allerta meteo e il solito vento di scirocco, maligno e temperato, ha spinto le nubi cariche di umidità contro le montagne, impedendo che diventasse neve, ci siamo sentiti tutti un brivido sulla schiena e soprattutto impotenti. E poi come sempre il ciclo degli eventi, con tutto il suo corollario di distruzione e morte, si è svolto inesorabile fino al venerdì successivo. Il bilancio finale è terribile: una vittima a Perosa, il materasso del paese precipitato nel rio Albona mentre tentava di mettere in salvo i suoi cavalli, decine di Comuni e borgate colpiti, danni per milioni di euro (20 è la prima stima sommaria solo nel Pinerolese).

Poteva però andare peggio, è opinione abbastanza condivisa da chi guarda il bicchiere mezzo pieno. Occorrerà stabilire con calma se il merito sia delle opere realizzate o del tipo di evento. Lo stesso non è però accaduto in alcune zone della Val Pellice e soprattutto in Val Chisone, dove qualcosa di eccezionale è successo nella notte tra giovedì e venerdì sulle impervie montagne sopra Perosa. Una massa d'acqua enorme, che ha portato a valle boschi e prati interi travolgendo tutto e mettendo in ginocchio intere borgate. Anche in questo caso, a guardare in positivo, l'ormai collaudato sistema di prevenzione, coadiuvato da amministratori comunali, volontari della Protezione civile e delle forze impegnate nei soccorsi sempre più preparati, ha permesso di dare l'allarme per tempo e di salvare la vita di molte persone. Così come è stata eccezionale la mobilitazione immediata della gente, accorsa in aiuto da chi era stato colpito. I danni infine si contano anche in tutta la pianura, fino a toccare la cintura di Torino e il Cuneese, compresa la Valle Po.

Fateci caso, infine: in un periodo di risse mediatiche continue, le polemiche in questi giorni sono state pochissime ed anche questo è un fatto eccezionale. Forse è da qui che bisogna ripartire per portare avanti una ricostruzione veloce, puntuale e condivisa.

Alberto Maranetto



A Perosa Argentina, il paese più pesantemente colpito dall'alluvione del 24 e 25 novembre, la furia dei rii Agrevo e Albona ha letteralmente cangiato la geografia di intere aree del paese e delle sue borgate. Nella foto la SR23 interrotta a Brandoneugna dalla colata di fango e detriti. (Foto Costantino)

Ingranare la marcia

I Comuni, con i sindaci, consiglieri e la popolazione hanno retto bene a questa ennesima alluvione. Accanto a loro i volontari che ancora una volta hanno dato generosamente la propria disponibilità accanto ai Vigili del fuoco. Ora però occorrerà verificare cosa faranno la Città metropolitana, Regione e Stato per sanare una lacerante ferita che ancora una volta ha messo in ginocchio la terra che ci è cara.

Perché, dopo questa calamità naturale, le istituzioni dovranno dare risposte rapide ed una altrettanto rapida attuazione alle buone intenzioni manifestate in questi giorni. Gli esempi negativi - tante parole e pochi fatti - sono sotto gli occhi di tutti. Una Val Germanasca troppo dimenticata e con lavori di messa in sicurezza realizzati solo in minima parte.

Un tempismo che lascia perplessi ed attoniti quando pensiamo ad esempio al ponte della Bertenga, a Torre Pellice, distrutto nel 2011 e, se tutto va bene, dovremo attendere l'alba del 2018 per vederne la ricostruzione.

Non si possono più reiterare errori che fanno parte della storia del nostro recente passato. Sarebbe un atteggiamento colpevole.

p.g.t.



A None, Villaggio San Lorenzo si è confermato punto particolarmente fragile in caso di evento alluvionale. Sono state evacuate dai Vigili del Fuoco, utilizzando i mezzi anfibi, ben 29 persone, ma tutto il paese, come i centri limitrofi lungo il Chisola, ha vissuto ore di assoluta emergenza in conseguenza delle forti precipitazioni e degli straripamenti. (foto Giuseppe Bussolino)



Un ponte divelto dalle acque del Po. Venerdì mattina, a Sanfront, la scena che si presentava sotto gli occhi degli uomini della Protezione civile era tristemente simbolica della violenza con cui l'alluvione ha colpito il territorio del comune, dove si stimano danni per oltre 1,5 milioni, nonché dell'intera bassa Valle Po. Il ponte crollato è quello che conduce alla località Mombacco. (Foto Mario Tevino)

Domenica 4 gli elettori chiamati ai seggi Referendum: Sì o No?

Breve guida sulle novità della riforma

CHIUNQUE VINCA HA GIÀ PERSO

In poco più di quarant'anni torneremo alle urne per un ennesimo referendum, sarà il numero 68 per 19 tornate elettorali. Se è vero che ogni elezione ci costa 400mila euro, dal 1974 ad oggi abbiamo speso otto miliardi. Ma, si sa, la democrazia e le consultazioni popolari non sono a costo zero perché coinvolgono decine di migliaia di addetti che vanno giustamente retribuiti.

Il problema dunque non sono i costi, pur rilevanti, ma il merito dell'oggetto referendario.

Pier Giovanni Trossero ■ Segue a pag.5

Domenica 4, dalle 7 alle 23, gli elettori sono chiamati a scegliere tra un "Sì" o un "No" in merito all'approvazione o meno della riforma costituzionale. A pochi giorni dal referendum, vi proponiamo una nostra breve guida in sei punti per meglio comprendere le novità sostanziali proposte. Prima però alcuni dettagli, seppur importanti: per il referendum costituzionale non è necessario il quorum per essere valido, vincerà semplicemente la maggioranza dei voti. Va anche detto che la riforma non tocca la parte della Costituzione "Diritti e doveri dei cittadini", ma solo la Parte II, quella relativa a "Ordinamento della Repubblica". Infine, va anche sottolineato che con il voto di domenica non si vota la nuova legge elettorale, altrimenti detta "Italicum", la cui approvazione sarà successiva, in Parlamento. Pag. 5

nelle pagine interne
BEINASSO
 Lavoratori a rischio per un "taglio" di 300mila euro alla Beinasso Servizi
 PAG. 7 di E. ROBUSCHI

SESTRIERE
 Emergenza per la neve che abbatte alberi tranciando linea alta tensione
 PAG. 15 di P. NOVARESE

ORBASSANO
 24enne arrestato per minacce dopo un festino a base di coca
 PAG. 30 di P. POLASTRI

VAL SANGONE
 Valgioie perde la farmacia e la Messa della domenica
 PAG. 31 di E. BEVILACQUA

BOCCE
 Perosina in testa, controsorpaso alla Brb Iurea
 PAG. 41 di M. GALLIAN

Un cinese di Barge ha ispirato un film

Ha ottenuto anche una menzione da parte della Giuria del Torino Film Festival la pellicola "A Bitter Story", documentario con cui la regista Francesca Bono ha posato l'obiettivo della telecamera sulle seconde generazioni cinesi residenti in Valle Infernotto. Fondamentale il ruolo di Huang Zaitong, barge che studia Informatica a Torino, esempio di integrazione ed affermazione delle proprie volontà rispetto al futuro. Il film che lo vede come interprete principale rivela una doppia frizione di adolescenti cinesi, tra le loro origini da un lato e con i loro desideri difficili da esprimere. Zaitong però è ottimista: «Le seconde generazioni hanno superato il problema, l'integrazione sta facendo la sua strada e presto certi problemi saranno solo un ricordo». Pag. 21

■ di E. Luciano

Nel dossier del Patto per lo sviluppo di Piemonte e Torino 50 milioni per la To-Pinerolo

Altre opere per il Pinerolese - Ma i soldi non ci sono ancora

Nel Patto per il Piemonte e la Città di Torino siglato tra la Regione e la Città di Torino, presentato lunedì, ci sono anche 50 milioni di euro per migliorare il servizio sulla linea ferroviaria Torino-Pinerolo. Il fatto di averli trovati nell'elenco di opere allegato al dossier che verrà inviato al Governo è l'unica nota positiva. È da lungo tempo infatti che si attende il via libera a questo investimento, sempre promesso e sempre rinviato. Così come non è una novità che i soldi ci siano solo

IL MEZZO MILIONE DI VINOVO PASSERÀ PER IL COTTOLENGO?
 Pag. 33 di C. Tartaglino

sulla carta: bisognerà ancora attendere per sapere se e quando la cosa si concretizzerà. Nel dossier anche altri interventi nel Pinerolese e Cuneese, soprattutto per quanto riguarda la viabilità e il riassetto idrogeologico. È il caso della messa in sicurezza della Provinciale per Prali, franata nuovamente per le piogge torrenziali dei giorni scorsi; anche in questo caso però è una promessa reiterata. Pag. 7 ■ di A. Maranetto

Un centro a Pinerolo per la musica etnica

Un centro di ricerca sulla musica etnica del Pinerolese sarà inaugurato sabato 3 a Pinerolo all'interno del museo etnografico in Palazzo Vittono. Sarà dedicato alla memoria di Pier Giorgio Bonino, antesignano studioso della musica popolare delle nostre valli. All'interno della sezione del museo lp, registrazioni di vecchi coristi, pagine di musica, strumenti. Un patrimonio orale che così non andrà più disperso. Pag. 3 ■ di P. Cavallo

Piossasco, il panino a scuola da gennaio

È stato fissato al 9 gennaio prossimo il termine per l'avvio del progetto "Pasto domestico". Per quella data gli spazi all'interno dei refettori scolastici saranno riorganizzati per ospitare gli alunni che si porteranno il cibo da casa. I genitori che sceglieranno di sostituire la mensa scolastica con il panino da casa dovranno compilare un questionario che attesterà la decisione, definitiva per tutto l'anno scolastico. Pag. 28 ■ di E. Canova

A Nichelino in arrivo dei migranti chi li gestirà?

Il progetto di accoglienza sta muovendo i suoi primi passi, ma è già stato travolto dalle polemiche. Sulla vicenda dell'accoglienza dei migranti hanno tuonato sia le destre cittadine sia il Pd. Nichelino si prepara ad accogliere dei profughi. La prima cifra circolata era 150, ma in realtà potrebbero essere meno e comunque arriveranno pochi per volta, a gruppi. Non si sa ancora la cooperativa che li seguirà, ma si sa che troveranno spazio in alloggi sfitti e pagheranno un regolare canone di locazione. Pag. 35 ■ di M. Bertello

we IL FINE SETTIMANA

ORBASSANO Open day per Radio Agorà	pag. 4
RIVALTA Visite al Castello	pag. 4
PINEROLO Panettoni in vetrina	pag. 11
PINEROLO Foto del club Pipino in mostra	pag. 11
BRICHERASIO Premiazione "Penna d'oro"	pag. 18
VILLAFRANCA "Live show"	pag. 24
VIGONE Concerto de La Vigonaise	pag. 27
NATALE Tra mercatini e concerti	pagg. Interne
PINEROLO Comedy circus show dello Zonta al teatro Sociale	pag. 39
CALCIO Cavour-Valenzana e Piossasco-Riva-Revello	pag. 42
VOLLEY Serie D femminile: Villafranca-Santena e Val Chisone-Fossano	pag. 42
RUGBY Volvera-Ivrea serie C	pag. 44